

**COMUNITA'
DELLE
GIUDICARIE**

(Provincia Autonoma di Trento)

PARERE DEL REVISORE

sulla proposta di Documento Unico di Programmazione 2018-2020

Il sottoscritto, dott. Flavio Bertoldi, Revisore dei conti per il triennio 12/03/2017-11/03/2020 nominato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 4 del 2 marzo 2017,

- visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011, così come rettificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ministeriale ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- preso atto che la Provincia Autonoma di Trento ha recepito il D.Lgs 23/06/2011, n. 118 e s.m. con la L.P. 09/12/2015, n. 18, ai sensi della quale, in attuazione all'articolo 79 dello Statuto speciale, gli Enti locali della Provincia di Trento ed i loro organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. La medesima legge provinciale n. 18/2015 individua gli articoli del D.Lgs. 267/2000 che si applicano agli Enti locali in ambito provinciale;
- premesso che gli articoli 170 e 174 del D.Lgs. 267/2000 dispongono che:
 - entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta (il Comitato esecutivo) presenta al Consiglio (il Consiglio di Comunità) il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, unitamente agli allegati dell'Organo di revisione, la Giunta (il Comitato esecutivo) presenta al Consiglio (il Consiglio di Comunità) la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione;

- il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;
- premesso, altresì, che la L.P. 09/12/2015, n. 18 reca disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.lgs. 118/2011 e rilevato che in applicazione della medesima, a partire dal 2017, per i Comuni/Comunità della Provincia Autonoma di Trento la Relazione previsionale e programmatica, che veniva allegata al Bilancio annuale, è sostituita dal Documento unico di programmazione secondo la disciplina, sopra richiamata, dettata dal principio contabile 4/1 in materia di programmazione e dal D.lgs. 118/2011;
- rilevato che il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011 sancisce che gli Enti locali adottano il Documento unico di programmazione quale strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali, documento che costituisce presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione e bilancio;
- vista la deliberazione del Consiglio della Comunità n. 18 del 10/07/2017 con la quale sono stati approvati l'assestamento generale del bilancio 2017-2019, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio e lo stato di attuazione dei programmi;
- vista la deliberazione del Consiglio della Comunità n. 24 del 27/07/2017 di approvazione del Documento unico di programmazione 2018 - 2020;
- preso atto che con la deliberazione sopra citata, nel prendere atto che non sussistevano le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale, il Comitato esecutivo ha ritenuto di presentare al Consiglio i soli indirizzi strategici, rimandando la predisposizione del documento completo alla successiva nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione, conformemente a quanto contenuto nella circolare del Consorzio dei Comuni di data 14/06/2017;
- visto lo schema di Documento unico di programmazione 2018-2020 comprendente il programma triennale delle opere pubbliche predisposto dal Servizio finanziario sulla base delle informazioni fornite dai vari servizi dell'Ente in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione;
- vista la deliberazione del Comitato esecutivo n. 149 del 22/11/2017 con cui è stata approvata la proposta di Documento unico di programmazione 2018-2020;
- atteso che la proposta di Documento unico di programmazione 2018 - 2020 è stata resa disponibile prima dell'avvio dell'iter di discussione in Consiglio, in base all'articolo 174 del D.Lgs. 267/2000, all'Organo di revisione, in qualità di organo di collaborazione del Consiglio medesimo ai fini dell'espressione del relativo parere, analogamente a quanto previsto con riferimento alla Relazione previsionale e programmatica;

- vista la circolare del 29/09/2016 del Consorzio dei Comuni Trentini "Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli EE.LL. (D.lgs. 118/2011 e ss.mm.): il Documento Unico di Programmazione";
- atteso che il parere dell'Organo di revisione sul Documento unico di programmazione, conformemente a quanto avviene nelle Amministrazioni locali che hanno già dato applicazione alle disposizioni in materia di armonizzazione contabile ed al principio contabile applicato 4/1, è riferito alla verifica in ordine alla completezza del documento stesso rispetto ai contenuti indicati nel principio ed alla coerenza con gli indirizzi strategici del programma di mandato e non anche alla congruità rispetto alle risorse finanziarie destinate;

ha verificato

- ✓ la coerenza del Documento unico di programmazione con le linee programmatiche di mandato, come da documento di programmazione depositato presso la Segreteria dell'Ente;
- ✓ che il Documento unico di programmazione è completato con i previsti strumenti di programmazione di settore:
 - programma triennale dei lavori pubblici;
 - programma triennale delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali (non sono previste tali fattispecie);
 - programma del fabbisogno triennale del personale (che risulta circoscritto alle nuove assunzioni e cessazioni);
- ✓ che non sono inclusi nel Documento unico di programmazione gli indirizzi in ordine ai seguenti ulteriori strumenti di programmazione:
 - piano di miglioramento della spesa: sebbene di adozione obbligatoria l'Amministrazione non lo ha ancora adottato formalmente. Si rileva, peraltro, che l'obiettivo di contenimento della spesa posto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018 viene quantificato in misura pari alla sommatoria dei tagli operati sul Fondo istituzionale nel periodo 2013-2017 inducendo, di fatto, l'Amministrazione ad operare con le minori risorse assegnate;
 - programma degli incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione e delle spese di rappresentanza: per le Comunità è prevista la deroga per gli incarichi affidati relativamente ai piani territoriali e sociali e non sono previsti (se non in misura minima e residuale) stanziamenti per incarichi di natura diversa.

Si annota che la Provincia sta procedendo a riprendere in carico alcune competenze svolte dalle Comunità di Valle ed, in particolare, fin dal 01/01/2017:

- assegno di maternità ed al nucleo familiare;
- anticipazione dell'assegno di mantenimento;
- prestito sull'onore;

mentre altre saranno oggetto di trasferimento a partire dal 2018 (ad esempio il reddito di garanzia).

Si invita, pertanto, alla luce delle minori competenze assegnate, a programmare con la necessaria tempistica la riorganizzazione degli uffici e delle risorse umane dedicate a tali attività.

Con le precisazioni di cui sopra

esprime

parere favorevole in ordine alla coerenza del Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020 con le linee programmatiche di mandato ed alla completezza del medesimo rispetto ai contenuti previsti nel principio contabile applicato in materia di programmazione

Trento, 4 dicembre 2017

Il Revisore

dott. Flavio Bertoldi

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)